

GLI EMENDAMENTI

DATA STAMPA 6901

Manovra, tassa agevolata sull'oro per fare cassa

di **Mario Sensini**

Dalla Manovra spunta la tassa agevolata sull'oro. Ridotta dal 26 al 12,5 per cento l'aliquota sulle vendite del metallo giallo. La proposta sarà presentata oggi, insieme agli emendamenti alla Manovra. Prelievo sui pacchi fino a 150 euro.

a pagina 14 **Bertolino**

Manovra, spunta una tassa sull'oro Prelievo sui pacchi fino a 150 euro

Aliquota ridotta dal 26 al 12,5% sulle vendite del metallo giallo. Ok Ue alle regole sui dazi

ROMA «A noi le tasse non piacciono per principio, ma se proprio uno deve trovare soldi, meglio farlo facendo meno male possibile», dice Paolo Barelli, capogruppo al Senato di Forza Italia, spiegando l'emendamento alla legge di Bilancio per tassare in modo agevolato la rivalutazione dell'oro posseduto dai risparmiatori. Il gettito, fino a 2 miliardi di euro, potrebbe rimpiazzare quello del nuovo regime fiscale dei dividendi e l'aumento dell'Irap per le holding di partecipazioni, assimilate alle banche, che a Forza Italia non piacciono. La proposta sarà presentata oggi, insieme agli emendamenti alla manovra dei gruppi parlamentari, più di duemila.

Ci saranno, più avanti, anche quelli del governo, che ad esempio dovrebbero far scattare i dazi sulle spedizioni di valore entro 150 euro, provenienti dalla Cina, concordati ieri a Bruxelles. Servirebbe, anche questo, a rimpinguare le risorse a disposizione della Manovra di bilancio del '26, che spostando 18,7 miliardi di euro, è una delle più striminzite degli ultimi anni. E che non entusiasma i partiti di maggioranza.

Forza Italia punta a escludere, o limitare, l'aumento delle tasse sugli affitti brevi online, l'inasprimento sui dividendi e dell'Irap, la Lega vuole estendere il raggio della

rottamazione delle cartelle esattoriali e la flat tax, Fratelli d'Italia a tutelare pensioni e stipendi delle forze dell'ordine. Matteo Salvini non ha nascosto che per le ulteriori esigenze vorrebbe inasprire il prelievo sulle banche, ed è proprio quello che Antonio Tajani non vuole. Così dal gruppo di lavoro del suo partito, guidato da Maurizio Casasco, è stata partorita l'idea di recuperare risorse sfruttando il boom delle quotazioni del metallo giallo.

Negli ultimi due anni il valore di mercato dell'oro è raddoppiato, da 55 a 115 euro al grammo, e si stima che le famiglie italiane ne possiedano cinquemila tonnellate: 500 miliardi e passa ai prezzi di oggi. Ma c'è un problema a monetizzare. Si paga il 26% sulla plusvalenza, ma solo se c'è una fattura o uno scontro che provi il prezzo di acquisto, altrimenti il 26% sul valore della cessione.

La proposta di Forza Italia prevede la possibilità, per chi non ha prove di acquisto, di riallineare i valori dell'oro posseduto pagando una tassa una tantum del 12,5%. Se solo aderisse il 10% delle famiglie italiane lo Stato incasserebbe tra 1,7 e 2 miliardi di euro. E l'operazione potrebbe essere molto conveniente per chi possiede oro come forma di investimento, ma anche per chi ha avuto in eredità i gioielli

di famiglia e vuole smobilizzare, magari sfruttando i prezzi record di oggi, pagando il 12,5%, invece che il 26% domani.

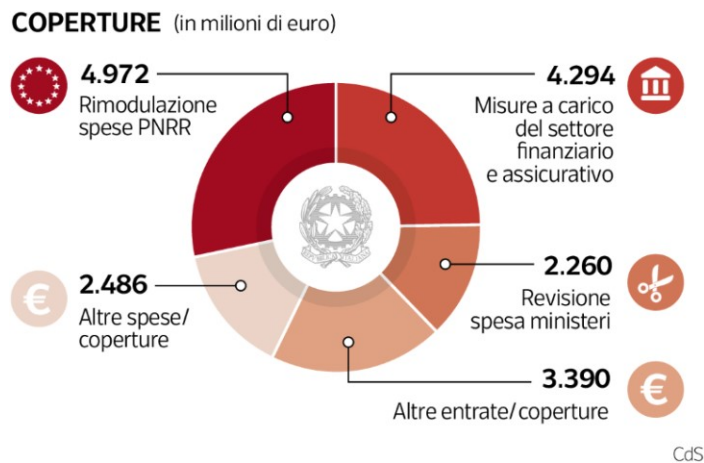
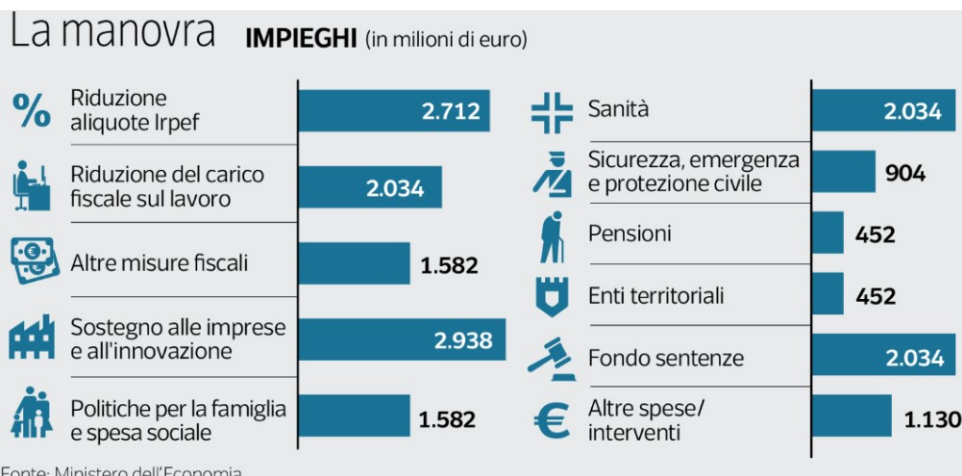
Altra novità che dovrebbe arrivare in manovra è la tassazione delle spedizioni dei prodotti extra Ue di valore fino a 150 euro, i mini pacchi che arrivano in gran parte dalla Cina con gli acquisti online. La proposta, fortemente sostenuta dall'Italia, è stata discussa e approvata ieri a Bruxelles dai ministri Ecofin. «È un fenomeno che sta distruggendo il commercio al dettaglio — ha detto il ministro Giancarlo Giorgetti — ed è un problema che attiene alla concorrenza sleale, per questo abbiamo sostenuto con forza un anticipo al 2026 dei nuovi dazi». La maggioranza punta a modificare la norma che inasprisce la tassa sugli affitti brevi, quella che blocca le compensazioni dei debiti previdenziali delle imprese, e cerca una soluzione anche per i fondi della ricostruzione



post sisma 2006. La proroga del 110% al 2026 senza sconto in fattura, come prevista nella legge di Bilancio, rischia di bloccare 5 mila cantieri e 1,8 miliardi di lavori.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze, parla con l'omologo portoghese, Joaquim Miranda Sarmiento, durante una riunione dell'Ecofin di ieri a Bruxelles